

segreto si adoperò molto, ma inutilmente, perchè il partito ispano-imperiale lo rifiutò, sebbene in maniera riguardosa.¹

Si verificarono anche adesso, come molte altre volte durante le vacanze papali più lunghe, alcuni torbidi e violenze nella città eterna. Alla pari degli inviati, anche i grandi romani si erano circondati nei loro palazzi di truppe, che vennero spesso a risse sanguinose colle forze di polizia della città.² In queste circostanze riusciva sempre più gravosa la durata del conclave, a proposito di cui si faceva il computo, che dal 1305 non ve n'era stato più un così lungo.³ C'erano dei pessimisti, i quali pensavano che i cardinali passerebbero in conclave ancora tutta l'estate. Già non erano mancate malattie fra gli elettori. Mentre i calori estivi crescenti rendevano sempre più insopportabile la dimora nell'angusto locale dell'elezione,⁴ si ritornò alla candidatura Pignatelli. Nell'ultima settimana di giugno lo si disse già eletto,⁵ ciò che per verità era prematuro. Al principio di luglio si organizzò una comunione generale a S. Maria del Popolo e a S. Maria in Trastevere, cui parteciparono molti.⁶ Le preghiere trovarono alla fine ascolto. L'11 luglio si ebbe la decisione per il Pignatelli. Come cardinale d'Innocenzo XI egli non potè esser rifiutato dagli Zelanti, come napoletano dal partito ispano-imperiale. Il Chigi persuase l'Ottoboni, l'Altieri trattò con i Francesi.⁷ La stanchezza generale, la canicola terribile e i disordini nella città riuscirono a favore del Pignatelli, come pure la constatazione, che il Barbarigo, e tanto meno l'Acciajoli, non potevano riuscire. S'indicarono quali promotori principali dell'elezione del Pignatelli il Cantelmi e il del Giudice. I Francesi opposero fino all'ultimo una tale resistenza, che ancora nella notte dall'11 al 12 luglio minacciò di fallire tutto. Ma finalmente anch'essi cedettero. Le trattative durarono fino all'alba. Soltanto sei Zelanti si mantennero anche adesso ostinatamente attaccati al Barbarigo. A mezzogiorno del 12 luglio dei 61 cardinali votanti 53 si dichiararono per il Pignatelli.⁸

¹ Vedi * *Avviso Marescotti* del 16 giugno 1691, ivi, e la * relazione dell'agente del 30 giugno 1691, loc. cit. Cfr. WAHRMUND 175.

² Cfr. gli * *Avvisi Marescotti* del 2 e 16 giugno 1691, loc. cit.; BROSCHI 1 450 s.

³ Vedi * *Avviso Marescotti* del 30 giugno 1691, loc. cit. Cfr. anche il * diario del Liechtenstein nell'Archivio Liechtenstein di Vienna.

⁴ Vedi * *Avviso Marescotti* del 23 giugno 1691, loc. cit.

⁵ Vedi ivi.

⁶ Vedi * *Avviso Marescotti* del 7 luglio 1691, loc. cit.

⁷ Vedi WAHRMUND 176.

⁸ * * Il motivo, che sia stata accelerata e quasi d'improvviso nello spazio d'una sola notte conclusa una tal elezione, viene attribuito alla stanchezza de' cardinali ed a' patimenti che si vedevano ormai insoffribili, gli caldi non più intesi di tanta forza, alli frequenti disturbi ed assassinamenti, che si sentivano seguire nella città senza valere alcun rimedio, ed all'impossibilità, che si